

Ieri la seconda iniziativa promossa da Iref nelle scuole superiori della provincia

Scuola, amministrazione, Internet e 'Second Life'

di Luca Muchetti

Scuola e Pubblica Amministrazione sempre più 'nella Rete' e pronte a sfruttare le possibilità dei mondi simulati. Secondo appuntamento sperimentale, ieri mattina, con il progetto *Giovani e P.A. in Second Life* promosso dall'Iref - Istituto per la Formazione Regionale per la pubblica amministrazione e a livello locale sposato da molte scuole superiori della nostra provincia. Ieri le aule informatiche del Beltrami, Anguissola, Manin, Vachelli e polo Romani di Casalmaggiore, si sono connesse a Internet trovandosi in ambiente virtuale condiviso all'interno di Second Life. Second Life altro non è che un mondo virtuale in 3D costruito a partire da una simulazione elettronica alla quale è possibile accedere tramite la creazione di un avatar, una sorta di alter ego virtuale capace, su sollecitazione dei singoli utenti, di comunicare e interagire con gli altri avatar. Un universo che sempre di più si intersecherà con quello materiale, e che nel futuro prossimo avrà applicazioni dirette anche nel mondo della scuola, nella didattica e anche nella pubblica amministrazione. L'approccio, dopo un iniziale convegno 'a distanza' di qual-



Un momento dell'iniziativa di ieri



Alcune studentesse al pc

che settimana fa, ora è ludico. I ragazzi infatti sono stati coinvolti in giochi e quiz riguardanti la pubblica amministrazione. «Oggi il progetto, dal suo formato originario — spiegato all'Iref — è stato audacemente ripensato nella sua versione

virtuale con l'inedita implementazione di tecnologie informatiche d'avanguardia, in ambiente 3D tramite la riallocazione del percorso formativo su una piattaforma tridimensionale - l'Isola Iref in Second Life. E-democracy e l'elaborazione progressiva del web semantico determinano sempre più una partecipazione attiva e responsabile dei giovani ai processi dell'ordinamento civile». Un passo in più, insomma, verso quel mondo 'di mezzo' fatto di atomi, bit, connessioni e conoscenze condivise teorizzato da Pierre Lévy in *Cybercultura*, ma oggi, forse, già evolutosi in nuovi stadi di sviluppo.

Con 'Siamo tutti diversi' Scuola e disabilità tavola rotonda in sala Zanoni

Il progetto *Siamo Tutti Diversi* si ripensa e guarda allo specchio la sua storia. Sono già passati tre anni dal lancio di questa iniziativa formativa, mirata a una riflessione sulla realtà della disabilità, all'interno degli istituti superiori di Cremona. Oggi alle ore 17 presso la Sala Zanoni si terrà la prima *Tavola Rotonda del Progetto Siamo Tutti Diversi*. Sono invitati gli insegnanti che hanno aderito in questi anni al progetto, gli studenti che sono divenuti preziosi attori delle giornate per Telethon e Teatro Itinerante con Fabrizio Caraffini. Prenderanno parte al confronto anche gli assessori Luigi Amore e Jane Alquati, Ramonda Lobina, Simona Frassi, Mara Gandini, Silvana Donzelli, Daniela Corsi, Marianuzza Peruzzi, Paola Rebessi, Marco Serfoli, Giuseppe Rocchetta, Fabrizio Caraffini. L'ingresso è libero.

